

GRAZIE A TUTTI I RAGAZZI
AGLI ANIMATORI ALLE
CATECHISTE E AI CUOCHI



PASSO CEREDA 2012
dal 01/07 al 08/07
NOI SIAMO CIO' DI CUI CI NUTRIAMO

Camposcuola elementari e medie

LIBRETTO DI : _____

Giornata tipo



*Ore 7.30
Sveglia*



*Ore 15.00
giochi*



*Ore 8.00
Colazione*



*Ore 16.30
merenda*



*Ore 9.00
Preghiere e
inizio attività*



*Ore 19.30
cena*



*Ore 10.30
giochi*



*Ore 20.30
giochi*



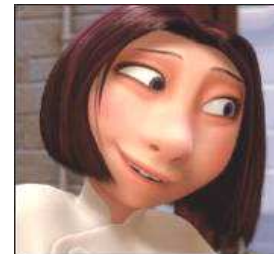
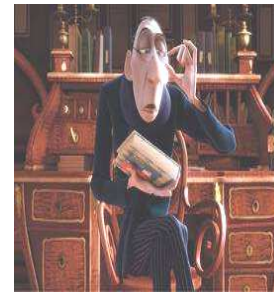
*Ore 12.30
Pranzo*



*Ore 13.30
libero*



*Ore 22-
22.30
a letto*



GLI ANIMATORI

MARZIA

SOFIA

ANNA

MAILA

GIANLUCA

MATTIA F.

MARTINA

MATTIA

ANDRE'

ORIANA

GIUSI



PREGHIERA FINE CAMPEGGIO

*Grazie Signore !
Perché la vita è stupenda !
Senza che Te lo chiedessi
Tu mi hai fatto gli occhi per vedere
le meraviglie della natura e dell'uomo.
Senza che te lo chiedessi
Tu mi hai regalato la possibilità di ascoltare
La dolce musica degli uomini e della natura.
Senza che Te lo chiedessi
Tu mi hai dato la fortuna
Di poter camminare per il mondo.
Senza che Te lo chiedessi
Mi hai fatto conoscere nuovi amici.
Proprio senza che Te lo chiedessi
Tu mi hai regalato questa vita meravigliosa !
Grazie Signore*



Tema del giorno: **BASTA POCO PER STUPIRLO**

Lunedì 2 LUGLIO

T: Nel nome del Padre.....

T: Ti ringraziamo Signore per l'avventura

Che abbiamo iniziato oggi insieme in questo campeggio.

Tu solo conosci il nostro cuore nel profondo:

A Te affidiamo l'entusiasmo, le gioie, le paure, le speranze

Che accompagneranno questa nostra settimana insieme e la nostra vita.

Sostienici e dacci la forza del Tuo Spirito

Solo con la Tua guida, i doni che ci hai fatto

Porteranno grandi frutti. Amen



LA PAROLA DI DIO CI INSEGNA

Dal Vangelo di Luca:

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedéo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



PREGHIERA INSIEME:

Fa', o Signore, che non perda mai il senso di ciò che è sorprendente.

Concedimi il dono dello stupore!

Donami occhi rispettosi del tuo creato,
occhi attenti, occhi riconoscenti.

Signore, insegnami a fermarmi:

l'anima vive di pause;

insegnami a tacere:

solo nel silenzio si può capire

ciò che è stato concepito in silenzio.

Ovunque hai scritto lettere:

fa' che sappia leggere

la tua firma dolce nell'erba dell'aiuola pettinata,

la tua firma forte nell'acqua del mare agitata.

Hai lasciato le tue impronte digitali:

fa' che sappia vederle

nei puntini delle coccinelle

nel brillio delle stelle.

Tutto è tempio

tutto è altare!

Tutti al lavoro

Sai vivere con amicizia?

Chi di voi non vuole avere degli amici, alzi lo mano ! Tutti, vero?

Eppure essere capaci di stare con gli altri, non è sempre facile. Primo o poi sorgono problemi, emerge il caratterino di uno o dell'altro, i gusti si differenziano.

Con questo test, di **Giuseppe Pelizza**, provo a misurare la tua capacità di stare con gli altri. Forse avrai qualche sorpresa...

1. La tua classe decide di fare una gita. La tua prima reazione è :

a. «Grande! Speriamo che vengano tutti !>>

b. «Calmi tutti, pensiamo anzitutto a preparare l'itinerario».

c. «La solita gita ! Non si poteva pensare a qualcosa di meglio ?»

2. Con le tue amiche e amici, entri in uno snack bar:

a. Prendi la stessa cosa che prendono gli altri.

b. Proponi a tutti di provare con il panino.

c. Prendi un bicchiere di acqua minerale.

3. Il tuo sport preferito deve essere:

a. Un qualunque sport di squadra, purché ci si diverto.

b. La squadra va bene, ma io devo essere e il capitano.

c. Il nuoto, non c'è dubbio, mi diverto tanto

4. Con il tuo gruppo, sei su una barca che, improvvisamente, inizia a fare acqua:

a. Sei bloccato dalla paura e non sai cosa fare.

b. Inizi a dare ordini o destra e sinistra per mettere tutti in salvo.

c. Si salvi chi può!

5. Per i vestiti:

a. Non sai cosa o quello che ti metti addosso; l'importante è che gli altri non ti prendono in giro.

b. Osservi attentamente cosa gli altri si mettono addosso.

c. Cerchi di essere sempre alla moda, con qualche novità che attiri l'attenzione degli altri.

6. Da grande vorresti assomigliare o:

a. Un premio nobel o a un grande benefattore dell'umanità.

b. Un politico di successo.

c. Una velina o a un cantante/attore di successo

TUTTO HA IMPORTANZA

Un mese fa alla facoltà di medicina, il professore ci diede un questionario.

Essendo un buon alunno risposi prontamente a tutte le domande fino a quando arrivai all'ultima che era: "Qual è il nome di battesimo della donna delle pulizie della scuola?"

Sinceramente mi pareva proprio uno scherzo. Avevo visto quella donna molte volte, era alta, capelli scuri, avrà avuto i suoi cinquant'anni, ma come avrei potuto sapere il suo nome di battesimo?

Consegnai il mio test lasciando questa risposta in bianco e, poco prima che finisse la lezione, un alunno domandò se l'ultima domanda del test avrebbe contato ai fini del voto.

"E' chiaro!", rispose il professore. "Nella vostra carriera voi incontrerete molte persone. Hanno tutte il loro grado d'importanza. Esse meritano la vostra attenzione, anche con un semplice sorriso o un semplice "ciao".

Non dimenticai mai questa lezione ed imparai che il nome di battesimo della nostra donna delle pulizie era Luciana.

Cosa ti fa pensare questa storia ?

Che cosa vediamo nel disegno a lato ?

Riconosci la figura di Gesù?

Cosa stanno facendo i tre uomini?

In che momento del giorno si va a pescare?

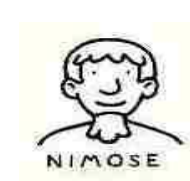
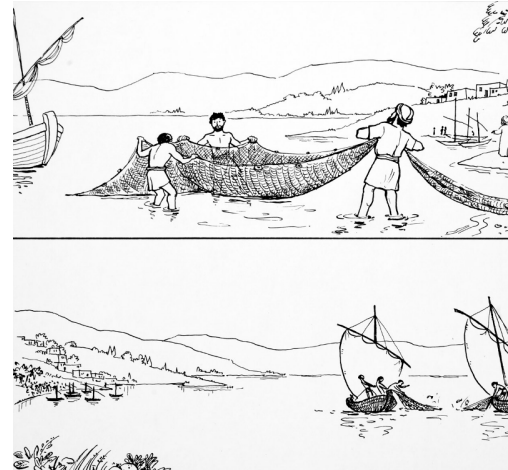
Cosa chiede Gesù ai pescatori?

Loro come si saranno sentiti?

Succede una cosa meravigliosa. Che cosa?

Qual è la reazione di Simone?

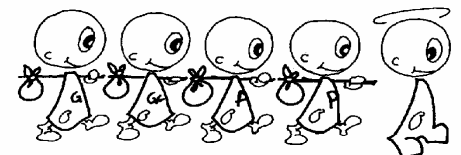
Scrivi le parole che pronuncia Gesù:



Quando segui tu Gesù?

.....
.....
.....
.....

lasciando tutto



LO SEGUIRONO

Tema del giorno:
LA VERITA' PUO' SEMBRARE ASSURDA A VOLTE
Martedì 3 LUGLIO

ALL'AURORA SIGNORE TI INVOCO

T: Nel nome del Padre.....

T. Al cominciare del giorno, Dio, ti chiamo.
Aiutami a pregare e a raccogliere i miei pensieri su di te; da solo
non sono capace. In me c'è buio, ma in te c'è la luce; io sono solo,
ma tu non mi lasci;
io non ho coraggio, ma tu mi sei d'aiuto; io sono inquieto, ma in
te c'è la pace; in me c'è amarezza, in te pazienza; io non
capisco le tue vie, ma tu sai qual è la mia strada.
Signore, qualunque cosa rechi questo giorno, il tuo nome
sia lodato!

Preghiamo a cori alterni:

- 1C** Ecco quant'è buono e quant'è piacevole
che i fratelli vivano insieme!
- 2C** È come olio profumato che, sparso sul capo,
scende sulla barba, sulla barba d'Aronne,
che scende fino all'orlo dei suoi vestiti;
- 1C** è come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion;
là infatti il SIGNORE ha ordinato che sia la benedizione,
la vita in eterno

Tema del giorno:
DICCI COSA DOBBIAMO FARE
Sabato 7 luglio

T: Nel nome del Padre.....

PREGHIERA

Signore, aiutami ad essere per tutti un amico,
che attende senza stancarsi,
che accoglie con bontà,
che dà con amore, che ascolta senza fatica,
che ti ringrazia con gioia,
Un amico che si è sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.
Aiutami ad essere una presenza sicura,
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera,
ad offrire un'amicizia riposante,
ad irradiare una pace gioiosa,
la tua pace, o Signore.

Dal Vangelo di Matteo:

Uno dei farisei, che era maestro della legge, volle fargli una domanda per metterlo alla prova.

Gli domandò: "Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?". Gesù gli rispose: - Ama il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.

Questo è il comandamento più grande e più importante. Il secondo è ugualmente importante: Ama il tuo prossimo come te stesso. Tutta la legge di Mosè e tutto l'insegnamento dei profeti dipendono da questi due comandamenti.

PREGHIERA FINALE

Gesù, spesso mi ricordo di parlare con te solo quando mi
serve qualcosa,
invece oggi siamo quasi giunti al termine del campeggio
e se ripenso a
questa settimana..
mi viene proprio voglia di dirti **Grazie!!**

Grazie per avermi fatto vivere questa esperienza!
È stato proprio un mix:
C'è stata soddisfazione,
quando non mi sono lasciato affondare dalla frase
“non ho voglia di fare questo”.

Ci sono stati successi,
quando ho trovato il coraggio di mettermi in gioco
e superare la timidezza.

Grazie per tutti gli amici, che conoscevo già e nuovi,
con cui ho vissuto questa settimana;
Spero di non dimenticare ogni momento, bello o brutto
GRAZIE SIGNORE GESU'!

Preghiamo a cori alterni:

- 1C** Signore aiutami a non passare accanto a nessuno
con un cuore chiuso, con passo affrettato.
- 2C** Aiutami ad accorgermi di quelli che mi stanno accanto.
Fammi vedere quelli preoccupati,
quelli che soffrono e non lo dimostrano.
- 1C** Fammi vedere quelli che si sentono isolati
e dammi quella sensibilità che mi fa incontrare i
loro cuori.
- 2C** Signore, liberami dal mio egoismo
perché ti possa servire, amare, ascoltare
in ogni fratello che Tu mi fai incontrare.

LA PAROLA DI DIO CI INSEGNA

Dal Vangelo di Giovanni:

In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

IL CHICCO DI GRANO

C'era una volta un chicco di grano che stava in un grande sacco, il seminatore prese il sacco dove era e iniziò la semina.
Come ebbe terminato, il chicco di grano venne a trovarsi tra due zolle di terra nera e umidiccia, e divenne molto triste.
Era freddo ed era umido, inoltre stava arrivando la notte. Il piccolo chicco di grano era molto impaurito e triste e iniziò a piangere ma dopo un po' che piangeva si calmò e iniziò a ricordare.
“Bei tempi, quando stavo al caldo e al riparo in una spiga diritta e cullata dal vento, in compagnia dei fratellini!
Bei tempi quando arrivò la mietitura e ci avevano caricato sui carri legati in covoni. Si stava insieme e si chiacchierava un po' con dei chicchi uguali a me. Non facevamo niente di particolare ma non davamo fastidio a nessuno. Ora invece è tutto diverso, adesso sono qui solo soletto, nessuno mi vuole bene, e nessuno si prende cura di me! Sono in mezzo a questa terra dura, che non conosco e che mi sporca tutto e non so cosa fare!” Il peggio però arrivò il giorno dopo, quando l'aratro passò sul campo e il chicco si trovò al buio, con terra dappertutto, sopra e sotto. Il chicco iniziò ad gemere e ad urlare...ma nel mo-

Non facevamo niente di particolare ma non davamo fastidio a nessuno. Ora invece è tutto diverso, adesso sono qui solo soletto, nessuno mi vuole bene, e nessuno si prende cura di me! Sono in mezzo a questa terra dura, che non conosco e che mi sporca tutto e non so cosa fare!” Il peggio però arrivò il giorno dopo, quando l’aratro passò sul campo e il chicco si trovò al buio, con terra dappertutto, sopra e sotto. Il chicco iniziò ad gemere e ad urlare...ma nel momento di maggior difficoltà gli sembrò di sentire una voce che gli diceva: “Non avere paura, lascia fare a Me anche se adesso può sembrarti tutto incredibile” “Chi sei?” domandò il povero chicco, mentre un senso di rispetto sorgeva in lui. "Io sono Colui che ti ha creato, e che ora ti vuole creare un'altra volta".

Allora il chicco di grano si abbandonò alla volontà del suo Creatore, mentre cercava di capire che cosa doveva fare. Avrebbe voluto tornare alla sua vita di prima ma qualcosa dentro di lui iniziava a cambiare. Un mattino di primavera, un germoglio verde mise fuori la testolina dalla terra umida e si guardò attorno estasiato. Era proprio il chicco di grano tornato a vivere un'altra volta trasformato. Nell'azzurro del cielo il sole splendeva e gli uccellini cantavano.

Era tornato a vivere. Intorno a sé vide uno stuolo di germogli in cui riconobbe i suoi fratellini. Allora la tenera pianticella si sentì invadere da una gioia immensa era gioia di esistere, gioia di vivere: avrebbe voluto alzarsi fino al cielo per accarezzarlo con le sue foglioline.

PREGHIERA INSIEME:

Come un pescatore di perle tuffati nel profondo, tuffati ancora più giù e cerca! Forse non troverai nulla la prima volta. Come un pescatore di perle, senza stancarti, insisti e insisti ancora: tuffati nel profondo, sempre più giù e cerca. La perla di gran valore è proprio là nascosta, nascosta proprio in fondo. È la tua fede che ti aiuterà a trovare il tesoro che si racchiude in te e negli altri.



PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO E CANTO FINALE

Dal Vangelo di Luca 15,11-32

Disse ancora: << Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: "Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta". E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: "Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni". Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò.

Il servo gli rispose: "È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si arrabbiò, e non voleva entrare.

Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato">>.

RIFLESSIONI DI SQUADRA

Come possiamo vedere più in profondità le cose e le persone che ci stanno accanto?
Cosa vuol dire, secondo te vedere gli altri e il mondo con occhi diversi?

Ogni squadra costruisce un grande paio di occhiali con le caratteristiche individuate.
Sono gli occhiali della profondità.



Tema del giorno:
FARSI GUIDARE DA CHI NE SA PIU' DI NOI

Mercoledì 4 LUGLIO

T: Nel nome del Padre....

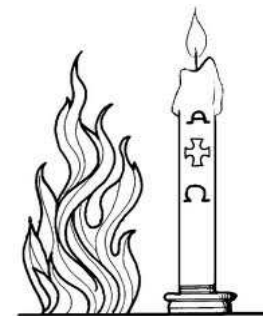
PREGHIERA

Ho capito, Signore, che se voglio davvero crescere,
se voglio trovare uno scopo alla mia vita,
devo essere pronto a fare quello che mi chiedi.
Non devo dire di no ai tuoi inviti:
questo sarebbe solo a mio danno.
Devo invece, come Maria, ripeterti:
ecco mi Signore, sono pronto,
disponibile a fare quello che tu vuoi.
Puoi contare su di me:
vivrò allora da tuo amico
e, ne sono certo, questo mi farà molto contento



PASSEGGIATA

ORE 21.00
VEGLIA



CANTO D' INIZIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

Guida: *Ti ringrazio , Signore , perché mi conosci*

Tutti : *Signore , Tu mi conosci*
Quando sto fermo sei con me
Se cammino non mi lasci solo

Guida : *Tu mi conosci bene, o Signore*

Tutti : *Tu comprendi i miei pensieri*
sai come si svolge la mia vita
tutto quello che faccio
non lo posso nascondere

Guida : *Tu mi conosci bene , o Signore*

Tutti : *Conosci la mia voce*
e mi chiami per nome

Guida : *Prima che io cada o sia colpito*
Tu mi conosci bene ,o Signore

Tutti : *Ti sei preso cura di me*
prima che io nascessi
da Te sono stato formato
in modo stupendo

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Vangelo Luca 19,1-10

In quel tempo Gesù entrato in Gerico attraversava la città, ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti per poterlo vedere, salì su in sicomoro poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zaccheo scendi subito perché oggi mi devo fermare a casa tua”. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò tutti mormoravano: “È andato ad alloggiare da un peccatore”. Ma Zaccheo alzatosi disse al Signore: “Ecco Signore io do la metà dei miei beni ai poveri e se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto”. Gesù gli rispose “Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch’egli è figlio di Abramo; il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”.

RIFLESSIONE:

OGNI SQUADRA PREPARI UNA SCENETTA

PRESA DAL VANGELO APPENA ASCOLTATO



**Tema del giorno:
COMBINI UN SAPORE CON UN ALTRO
Giovedì 5 LUGLIO**

IL DESERTO

T: Nel nome del Padre....

PREGHIERA INSIEME

A te, Signore, amante della vita,
Amico dell'uomo,
innalzo la mia preghiera
per l'amico che mi hai fatto incontrare
sul cammino del mondo.
Uno come me, ma non uguale a me.
Fa' che la nostra
sia l'amicizia di due esseri
che si completano con i tuoi doni,
che si scambiano le tue ricchezze,
che si parlano con il linguaggio
che tu hai posto nel cuore.
Aiutaci a guardare con quello sguardo,
che comprende senza che l'altro chieda.
Aiutaci ad avere un cuore grande,
che sa partire prima che l'altro esprima.
Aiuta la nostra amicizia
Affinché non divenga chiusura;
dalle il respiro della vera libertà,
la forza di resistere nelle difficoltà,
il coraggio di andare oltre
il desiderio dell'egoismo.
La volontà di cedere per amore,
di amare anche oltre l'errore,
di giungere al sommo dell'amore: perdonare.
Perché soltanto quando si sa perdonare,
si può credere all'amore.
Fa' che le nostre mani
siano protese in un gesto di pace

LA PAROLA DI DIO CI INSEGNA

Dalla Lettera di S. Paolo Apostolo ai Romani:

Il vostro amore sia sincero! Fuggite il male, seguite fermamente il bene. Amatevi gli uni gli altri, come fratelli. Siate premurosi nello stimarvi a vicenda. Siate impegnati, non pigri: pronti a servire il Signore, allegri nella speranza, pazienti nelle tribolazioni, perseveranti nella preghiera. Siate pronti ad aiutare i vostri fratelli quando hanno bisogno, e fate tutto per essere ospitali. Siate felici con chi è nella gioia. Piangete con chi piange. Andate d'accordo tra di voi. Non inseguite desideri di grandezza, volgetevi piuttosto verso le cose umili. Non stimatevi sapienti da voi stessi. Non rendete a nessuno male per male. Sforzatevi di fare il bene dinanzi a tutti. Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti.



TEMA DEL GIORNO:
CHIUNQUE PUO' CUCINARE
TUTTI POSSONO ESSERE AMICI

Venerdì 6 luglio

T: Nel nome del Padre.....

PREGHIERA INSIEME:

Signore, tutto ormai è fatto in serie,
senza originalità e senza attenzione al singolo.
Spesso anche le persone ripetono atteggiamenti
E comportamenti di altri, ritenuti "modelli".
Sembra che il mondo diventi un grande palcoscenico,
dove ognuno recita la sua parte...
Anch'io sono spesso tentato di vivere così,
seguendo le mode del momento,
negli abiti come nel mio modo di pensare.

Aiutami, Signore ad essere semplicemente me stesso, libero,
fedele a Te, che sei un vero Artista,
capace di affidare a ciascuno di noi i talenti,
e di amare ciascuno nella sua unicità.

Non permettermi di tradire
La fiducia che Tu riponi in me.
Ricordami che anche altri aspettano da me frutti buoni.
Sostienimi nel dare il meglio
Nel ruolo che Tu mi hai assegnato nel mondo. Amen